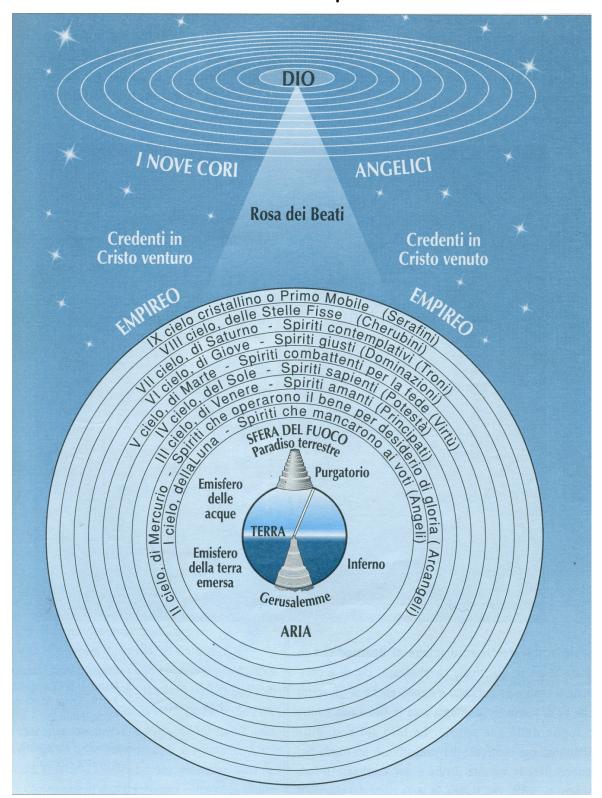
LA COSMOLOGIA DANTESCA

"E vidi cose che ridire né sa né può chi di lassù discende"



Questa è la rappresentazione usuale della cosmologia dantesca

Una lettura più attenta del testo dantesco suggerisce una diversa rappresentazione, sorprendentemente vicina alle moderne teorie cosmologiche e alla geometria non euclidea. E' come se Dante, nel suo sforzo poetico di esprimere la dimensione divina che permea il mondo sensibile, si trovasse di fronte lo stesso problema che i moderni matematici hanno risolto inventando una geometria a quattro dimensioni.